

Occuparsi di microcredito in giro per il mondo e a un certo punto decidere di diventare editore. «Proprio dai viaggi è maturato il mio desiderio di "fare" libri» dice Andrea Berrini, cinquantenne, autore di «literally non fiction» negli spazi lasciategli dal lavoro con la finanziaria che da una dozzina d'anni opera tra Sudamerica, Africa e Oriente. Così stanno arrivando in libreria i primi 4 titoli di **Metropolis** la **Giunti** partnership 50/50 con la **Giunti** che stampa e distribuisce i volumi. A coinvolgerla è possibile abbia giocato proprio la scelta di campo di Berrini già chiara nella sigla della nuova editrice: sguardo ravvicinato sui nuovi scenari culturali, le nuove scuole, i linguaggi della contemporaneità asiatica facendo centro soprattutto sulle grandi aree urbane di India, Cina e dintorni.

A prima vista, un percorso già battuto in Italia. Qual è la novità? «Presentare scrittori "residenti", non emigrati magari di secon-



PROSSIMA MENTE

MIRELLA APPIOTTI

E' l'Asia la culla del mondo



da o terza generazione - si impegna Berrini-. Scrittori che partendo da un punto di vista autenticamente locale esplorano i loro mondi e le trasformazioni alle quali assistono negli ultimi due decenni nelle grandi aree urbane, abitate da persone sempre più vicine a noi». Evitando il rischio di uno stereotipo nuovo, vedi Millionaire.

La Bombay fine Anni 50 di *Ravan & Eddie*, la più importante tra le prime uscite anche per l'autorevolezza del suo autore Kiran Nagarkar, può essere considerata un antidoto al film di Danny Boyle: le avventure di due ragazzi nati e cresciuti in uno dei famosi chawl, i condomini fatiscenti delle città indiane, disegnano un affresco sociale dell'India multietnica «che può ricordare piuttosto la Belleville di Pennac». Eccoci subito più a «casa nostra». Il che potrà ripetersi con l'esordio noir della bengali Shazia Omar, Come un diamante nel cielo, purtroppo anche qui tra violenza e droga. Scavando in profondità nei conflitti familiari e sociali, politici e interreligiosi Le ceneri di Bombay di Cyrus Mistry ci conducono sino all'attacco terroristico del novembre 2008. Particolarmente curioso Dollari, la mia passione dell'unico (per ora) cinese: lo sguardo stupefatto «alla Buster Keaton» di Zhu Wen che di fronte ai cambiamenti del suo Paese «sembra non sapere se piangere o ridere a crepapelle».

Classifiche

Classifica	1	2	3	4	5
ALBUM	1. Il mondo è un paese - M. J. Blagoderov	2. Il mondo è un paese - M. J. Blagoderov	3. Il mondo è un paese - M. J. Blagoderov	4. Il mondo è un paese - M. J. Blagoderov	5. Il mondo è un paese - M. J. Blagoderov
LIBRI	1. Il mondo è un paese - M. J. Blagoderov	2. Il mondo è un paese - M. J. Blagoderov	3. Il mondo è un paese - M. J. Blagoderov	4. Il mondo è un paese - M. J. Blagoderov	5. Il mondo è un paese - M. J. Blagoderov
SONDAGGI	1. Il mondo è un paese - M. J. Blagoderov	2. Il mondo è un paese - M. J. Blagoderov	3. Il mondo è un paese - M. J. Blagoderov	4. Il mondo è un paese - M. J. Blagoderov	5. Il mondo è un paese - M. J. Blagoderov